

L'INEDITO
"BREVE CATECHISMO PEI FANCIULLI
AD USO DELLA DIOCESI DI TORINO"
DI DON BOSCO

LAS - ROMA

INTRODUZIONE

1. Chi osserva l'azione di Don Bosco nel primo quindicennio di vibrante impegno educativo e pastorale (1844-1858) vi trova largamente espresso lo sforzo per l'istruzione religiosa dei giovani e del popolo attraverso gli scritti.¹ Vi convergono intenti di restaurazione e edificazione cristiana e sociale, motivi di preservazione, prevenzione e difesa della fede, fini di formazione delle coscienze in funzione di un Cristianesimo attivo e militante.² È, quindi, naturale che nella vasta e varia produzione compaiano volumi e opuscoli di contenuto storico-biblico e apologetico-catechistico. Tra i titoli più significativi si possono ricordare: *Storia ecclesiastica ad uso delle scuole utile per ogni ceto di persone* (1845), *Storia Sacra per uso delle scuole utile ad ogni stato di persone* (1847), *La Chiesa cattolica-apostolica-romana è la sola vera Chiesa di Gesù Cristo. Avvisi ai cattolici* (1850, 1851), *I fondamenti della religione cattolica* (nella II edizione de *Il giovane provveduto*, 1851, 322-332), *Avvisi ai cattolici* (1853), *Il cattolico istruito nella sua religione* (1853), *Storia Sacra...* (edizione 2^a migliorata, 1853), *Maniera facile per imparare la Storia Sacra ad uso del popolo cristiano* (1855), *Conversazioni tra un avvocato ed un curato di campagna sul sacramento della confessione* (1855), *La chiave del paradiso in mano al cattolico che pratica i doveri di buon cristiano* (1856: contiene anche il *Compendio di ciò che un cristiano deve sapere, credere e praticare*, pp. 5-29), *Vita di San Pietro principe degli apostoli primo papa dopo Gesù Cristo* (1856), *Due conferenze tra due ministri protestanti ed un prete cattolico intorno al purgatorio e intorno ai suffragi dei defunti* (1857), *Porta teco cri-*

¹ Si veda quanto su *Don Bosco scrittore ed editore* scrive P. STELLA, *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, vol. I. *Vita e opere*, Roma, LAS, 1979², 229-248; cfr. anche P. BRAIDO, *L'educazione religiosa popolare e giovanile nelle « Letture cattoliche » di Don Bosco*, in « Salesianum » 15 (1953) 648-672; R. FARINA, *Leggere Don Bosco oggi*, nel vol. *La formazione permanente interpella gli Istituti religiosi*, Leumann, LDC, 1976, 349-404; P. BRAIDO, *Stili di educazione popolare cristiana alle soglie del 1848*, nel vol. *Pedagogia fra tradizione e innovazione*, Milano, Vita e Pensiero, 1979, 383-404.

² Per una sommaria presentazione globale cfr. G.C. ISOARDI, *L'azione catechetica di San Giovanni Bosco nella pastorale giovanile*, Leumann, LDC, 1974.

che si dispongono alla confessione e prima comunione e per tutti quelli che hanno da imparare gli elementi della dottrina cristiana ad uso della diocesi di Torino.

Torino, Tip. e Libr. Canfari, 1846

ESERCIZIO DEL CRISTIANO OGNI GIORNO

PEL MATTINO

[Preghiere nel testo integrale]

Nel nome del Padre – Vi adoro – *Pater noster* – Padre nostro – *Ave Maria* – Dio ti salvi, o Maria – *Credo* – Io credo – *Angele Dei* – Angelo di Dio – I comandamenti della legge di Dio – I comandamenti della S. Madre Chiesa – I sacramenti – Atto di fede – Atto di speranza – Atto di carità – Atto di contrizione – Nel nome del Padre.

PER LA SERA

[testo integrale]

Nel nome del Padre – Vi adoro
[Parole iniziali]

uso della Diocesi di Torino preceduto dalle preghiere del Mattino e della Sera, da un compendio di Storia Sacra e da un Sunto di catechismo per quelli che si dispongono a ricevere il Sacramento della cresima, della confessione e comunione.

PREGHIERA DEL MATTINO

Appena alzato...

[Preghiere nel testo integrale]

Nel nome del Padre – Vi adoro – Padre nostro – Dio ti salvi, o Maria – Io credo – *Salve Regina*... – Dignare...Da mihi... – Angelo di Dio – I comandamenti della legge di Dio – I comandamenti della S. Madre Chiesa – I sacramenti – Atti di fede – Atto di speranza – Atto di carità – Atto di contrizione.

PREGHIERA DELLA SERA

[testo integrale]

Nel nome del Padre – Vi adoro
[Parole iniziali]

le principali solennità della Chiesa diviso in due parti: Parte prima. Della celebrazione dei divini misteri, e delle osservanze ecclesiastiche che vi hanno relazione; Parte seconda. Delle feste solenni di Maria Vergine, e di alcune altre solennità principali, che si celebrano fra l'anno – [V.] Istruzioni per l'esercizio degli atti di Fede, Speranza, Carità, e di Contrizione.

Il lavoro di Don Bosco si rapporta esclusivamente all'*Esercizio del Cristiano* e al *Breve catechismo*.

tosto sbrigativo e misura approssimativamente mm. 300 x 210.

La numerotazione ha inizio nel verso del secondo foglio, prosegue sul recto e sul verso dei singoli fogli e si conclude con l'ultima pagina scritta, che è la 25. Prima di essere coperta la carta è stata preparata con rigatura e marginatura a matita, che definisce una giustezza complessiva di circa mm. 270 x 150.

Il fascicolo include inoltre un foglio sciolto, evidentemente allegato al medesimo, e che perciò è identificato dalla stessa indicazione d'archivio (ACS 133); costituisce un diploma di formato alquanto più piccolo (mm. 270 x 180) ma di carta analoga anche se apparentemente più fine.

L'ordinata successione delle pagine è interrotta dall'interpolazione tra pagina 6 e 7 di un foglietto di carta scadente, mal ritagliato, di circa mm. 160 x 140 scritto su un solo verso; e dalla inserzione tra pagina 14 e 15 di tre foglietti di bozze di stampa di dimensioni difformi: il primo di mm. 110 x 110; il secondo a pagina piena, con la numerazione 51, di mm. 200 x 110; il terzo con il numero di impaginazione 52 di mm. 90 x 110.

Diverse sono le mani che vi intervengono ed eterogenea è anche la qualità dell'inchiostro. Eccone, qui di seguito, una approssimativa descrizione:

Pag. 1 è occupata dal titolo, segnato in scrittura che vorrebbe riuscire calligrafica. La mano che la traccia è quella di Don Bosco (*E*¹).

Pag. 2 è rimasta vergine, non utilizzata.

Le pagg. 3-7 sono coperte da una mano diversa, che chiameremo *A*, un copista non identificato; contengono le preghiere del mattino e della sera, e le prime tre domande-risposte del *Compendio di Storia Sacra per i fanciulli*.

Da pagina 5 a pagina 7 (Preghiera della sera) *E*¹ traccia lungo il margine sinistro una linea continua per indicare che nella stampa non va riportato per intero il testo delle preghiere usuali (Padre nostro – Ave Maria – Salve Regina – Angelo di Dio – Comandamenti di Dio e della Chiesa – Atti di fede, speranza, carità, contrizione), ma basta indicarle con le parole iniziali.

Dopo pagina 7 il foglietto intercalato, coperto complessivamente da tredici linee tutte sul recto, contiene la conclusione della preghiera serale. Dieci delle sue righe sono di una mano diversa dalle precedenti, quella di Michele Rua (*C*); e le tre altre di Don Bosco (*E*¹).

Le pagine 8-25 sono coperte da una quarta mano, ancora diversa

Cristiana) è la traduzione letterale⁸ di una lezione sull'*Analyse des principes de la foi* di un *Abrégé du catéchisme* in uso in alcune diocesi della Savoia.⁹

⁷ Cfr. *Catechismo storico*, Torino, Stamperia Reale (s.d.) (se ne parla già nell'adunanza dell'« Amicizia » a Torino del 27 dic. 1821: cfr. C. BONA, *Le « Amicizie »*, Torino, 1962, p. 585).

⁸ Non si può escludere, tuttavia, una qualche fonte intermedia.

⁹ Il raffronto verrà fatto con l'*Abrégé du Catéchisme imprimé par ordre de Monseigneur l'Evêque de Maurienne à l'usage des fidèles de son diocèse* (A. S. Jean de Maurienne, chez Buisson, Libraire du Clergé, 1827). Il vescovo è Alexis Billiet (1826-1840), poi arcivescovo di Chambéry (1840-1873) e cardinale (1861). Egli è il primo firmatario delle due lettere di protesta dell'episcopato savoiaro al ministro Carlo Bon-Compagni a proposito di alcune determinazioni della legge scolastica del 4 ottobre 1848; nella seconda viene riportata quasi per intero la lezione sull'*Analyse des principes de la foi* del catechismo di Chambéry identico a quello di Maurienne.

L'assunzione integrale del testo da parte di Don Bosco conferma la sua tipica concezione gerarchica e tradizionalista della Chiesa in funzione apologetica e antiprotostantica. Non è casuale che l'*Abrégé* abbia lontane radici nel *Catéchisme à l'usage du diocèse de Genève...* di mons. Jean-Pierre Biord (Annecy, Chez C.M. Durand, 1770: sulla Chiesa, soprattutto pp. 30-32 e 184-185; cfr. HÉZARD, *Histoire du catéchisme*, Paris, Rétaux, 1900, pp. 289-290, 332-333). L'*Analyse*, inoltre, fissa catechisticamente motivi evidenziati dal card. S. Gerdil, in particolare nella *Breve esposizione de' caratteri della vera religione per servire d'introduzione alla Dottrina Cristiana* (1767) (in *Opere edite ed inedite del Cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil*, t. X, Roma, Poggioli, 1808, 1-49), opera che il Costa raccomanda nella presentazione del suo Catechismo « alle persone che ottenere possono privatamente una più ampia istruzione ». Il cattolico, argomenta il Gerdil, « sa che la Dottrina, che gli viene insegnata dal suo Sacerdote s'insegna in tutte le Chiese del mondo unite sotto un Capo visibile: sa che i Pastori di queste Chiese l'hanno essi medesimi ricevuta da' loro maggiori; e che questi Pastori si sono succeduti gli uni agli altri, rimontando di grado in grado fino agli Apostoli » (p. 35 – identici concetti sono esposti nell'*Introduzione allo studio della Religione* [1755], in *Opere edite ed inedite*, t. IX, p. 137). Il *Grand Catéchisme à l'usage du diocèse de Grenoble* (1846, p. 41) conclude così un analogo ragionamento: il semplice fedele « voit dans son curé son Evêque, le Pape, tous les Evêques de la terre unis au Pape; il voit J.C. lui-même enseignant par le ministère visible, infailible, perpétuel que ce divin Maître a établi ». Nel senso della ragionevolezza del credere, e cioè di una rigorosa coerenza logica all'interno della fede, sospingeva pure il *Catechismo intorno alla Chiesa Cattolica ad uso del popolo per Giovanni Perrone D.C.D.G.*, che Don Bosco inseriva come fascicolo triplo nelle « Letture Cattoliche », anno II, 25 giugno e 10 e 25 luglio 1854.

predicatore. — Non lasciamoci prendere dalla piccola vanità di farci lodare, perchè diciamo belle cose. Il Signore ci domanderà conto se abbiamo istruiti i giovani e non se li abbiamo dilettrati. 3. Non distaccarci mai dal catechismo per far pompa di scienza teologica. Spiegarlo fedelmente alla lettera. I giovani non capiscono certe ragioni e o cadono nell'errore o si scandalizzano. Il catechismo piccolo non è solo simbolo di fede, ma anche regola per operare. Quindi si ammettano puramente e semplicemente senza nulla aggiungere e senza nulla togliere le sue teorie. Per i giovani il catechismo piccolo deve essere come la Bibbia o S. Tommaso per i Teologi. È il compendio della scienza adattato alla loro età. Non vogliamo credere più dotti e più prudenti di quei santi Vescovi che lo compilarono ». ¹¹

Il lavoro, perciò, non può portare sostanziali modifiche all'immagine già nota della « mentalità religiosa » di Don Bosco. Ne costituisce piuttosto una conferma particolarmente interessante, poiché risulta maggiormente qualificata attraverso l'indispensabile intenzionale opera di selezione dei vari elementi catechistici e delle stesse formule che li esprimono. Non sono, certamente, casuali, ad esempio, la preferenza per il termine *persona* piuttosto che *donna* nella formulazione del nono comandamento e l'integrazione del quarto con l'espressione *acciocchè tu vivi lungo tempo sopra la terra*.

6. Ma due sembrano le operazioni più caratteristiche e degne di nota: 1) l'affidare soprattutto al compendio di Storia Sacra il compito di far emergere e fondare importanti nuclei di verità dogmatiche e morali; 2) la drastica semplificazione della parte puramente « dottrinale »-catechistica.

È chiaro che il *Compendio* ha l'onere di portare allo stesso traguardo che era stato affidato alla *Storia Sacra* e, a ridosso del Catechismo, alla più sintetica *Maniera facile per imparare la Storia Sacra*, le cui due prime edizioni precedono e seguono immediatamente la stesura del Catechismo. Nella prefazione di quest'ultima opericciola Don Bosco afferma: « Mio scopo si è di far notare come siano contenute nella Bibbia parecchie verità professate dai cattolici, e negate dai nemici di nostra Religione. Questo libretto è un compendio della Storia Sacra da me compilata, e che già si usa in parecchie pubbliche scuole. Nello scrivere ho procurato di

¹¹ Cfr. *Memorie biografiche del Beato Giovanni Bosco*, vol. XIV (1879-1880), Torino, SEI, 1933, p. 838.

- VI. Il diluvio [8 domande] — discendenti di Adamo [4 dom.]
— il diluvio [7 domande]
- VII. I figli di Noè [10 domande] Capo 4° Del popolo di Dio [11 dom.]
- VIII. Il popolo di Dio [18 domande] — infedeltà degli uomini [1 dom.]
— Abramo e la sua posterità [5 domande]
- IX. Posterità di Abramo [21 dom.] — Giacobbe e gli Ebrei in Egitto [5 domande]
- X. Mosè libera il popolo di Dio [15 domande] Capo 5° Mosè [9 domande]
— liberazione [5 domande]
- XI. Gli Ebrei nel deserto [14 dom.] — deserto e Legge [4 domande]
- XII. Primi re degli Ebrei [15 dom.] Capo 6° Gli Ebrei dopo Mosè [7 dom.]
— entrata nella Terra Promessa [2 dom.] — Davide e Salomone (e il tempio) [5 domande]
- XIII. Il regno di Giuda e il regno d'Israele [14 domande]
- XIV. Regno di Giuda [11 domande]
- XV. Dei Profeti [13 domande] Capo 7° I Profeti [5 domande]
- XVI. Gli Ebrei dopo la schiavitù [14 domande]
- XVII. Nascita di G.C. [16 domande] Capo 8° Nascita di Gesù Cristo [14 domande]
— dalla nascita alla Presentazione [7 domande]
- XVIII. Vita di Gesù Cristo [9 dom.] — persecuzione di Erode [2 dom.]
— vita a Nazaret [4 domande]
— inizio della predicazione [1 dom.]
- XIX. Predicazione di Gesù Cristo [10 domande] Capo 9° Predicazione di Gesù Cristo [6 domande]
— inizio della predicazione [1 dom.]
— il Precursore [3 dom.]
— Apostoli, Pietro, Vangelo [5 dom.]
— dove predicava [1 dom.]
- XX. Dottrina del vangelo [15 dom.] — che cosa insegnava [2 domande]

Massime morali ricavate dalla Sacra
Scrittura [pp. 91-92]

7. La breve sezione «catechistica» viene quasi ad assumere la funzione di integrazione piuttosto che di vera sintesi. Esplicitamente sono trattate le dottrine su Dio Uno e Trino e sul mistero della Redenzione. Uno sviluppo particolare è dato al tema dei «novissimi»: giudizio particolare e universale, paradiso e inferno. Alcune più esplicite domande-risposte vengono dedicate ai Sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza. Tutto il resto è ricondotto quasi esclusivamente alla rievocazione delle formule contenute nell'esercizio del buon cristiano: il segno della croce, il Simbolo, il Pater, l'Ave Maria, i comandamenti, i Sacramenti.

Il seguente raffronto può offrire visivamente la misura della radicale semplificazione del *Sunto* di Don Bosco rispetto al *Breve catechismo* diocesano: 9 lezioni contro 13, 78 domande contro 370.

Raffronto tra i contenuti del « Breve Catechismo » diocesano e il « Sunto » di Don Bosco o « Breve Catechismo pei fanciulli che si confessano a ricevere il Sacramento della Cresima ».

BREVE CATECHISMO diocesano (Costa e Frasoni)

BREVE CATECHISMO PEI FANCIULLI...

Lezione preliminare. Di ciò che debbe fare un Cristiano ogni giorno (Frasoni = un buon Cristiano) (nel Costa questa lezione conclude il Catechismo degli adulti) [24 domande]

Lezione I. Dell'Unità di Dio [18 domande]

Lezione 1^a Unità di Dio [9 domande]

Lezione II. Del Mistero della SS. Trinità [14 domande]

Lezione 2^a Mistero della SS. Trinità [5 domande]

Lezione III. Dell'Incarnazione del Figliuolo di Dio, e della nostra Redenzione [42 domande]

Lezione 3^a Del mistero della nostra Redenzione [10 domande]

- Speranza e di Carità [9 domande]
- Dovere di tali atti [2 dom.]
- Formule [3 domande]
- Disposizioni e grazia [4 domande]

- Lezione IX. Dei Comandamenti di Dio e della Chiesa [15 domande]
- Carità e Comandamenti [2 dom.]
 - dieci Comandamenti di Dio in generale e in particolare [12 domande]
 - Comandamenti della Chiesa [1 dom.]

- Lezione X. Dei peccati [14 domande]
- peccato come trasgressione [3 dom.]
 - specie di peccati [6 domande]
 - peccati capitali [3 domande]
 - peccati contro lo Spirito S. [1 dom.]
 - peccati che gridano vendetta [1 dom.]

- Lezione XI. Dei Sacramenti [25 domande]
- Necessità della Grazia [3 dom.]
 - Grazia e Sacramenti [1 domanda]
 - Sacramenti in genere [4 dom.]
 - Sacramenti in particolare [7 domande]
 - Sacramenti e carattere – dei vivi e dei morti [10 domande]

Lezione XII. Di alcuni Sacramenti in particolare, ed in primo luogo del Battesimo [19 domande]

- Lezione XIII. Della Penitenza [52 domande]

- Lezione 7^a Dieci comandamenti di Dio e della chiesa [5 domande]
- servizio di Dio e comandamenti [1 dom.]
 - Comandamenti di Dio [1 dom.]
 - Comandamenti della Chiesa [1 dom.]
 - obbligo dell'osservanza [1 dom.]

- trasgressione e peccato [1 dom.]

Lezione 8^a Dei Sacramenti [6 dom.]

- Sacramenti in genere [2 dom.]
- Battesimo [1 domanda]
- Cresima [3 domande]

Lezione 9^a Dell'Eucarestia e della Penitenza [10 domande]

- A* = primo amanuense (pp. 3-7)
B = secondo amanuense (pp. 8-25)
C = autore del foglietto allegato a p. 7, Michele Rua
D = collaboratore del Revisore, can. Enrico Fantolini
*E*¹ = Don Bosco antecedentemente alla revisione ecclesiastica
*E*² = Don Bosco in seguito alle osservazioni del Revisore
F = il Revisore delegato, can. Alessandro Vogliotti

SEGNII DIACRITICI USATI NELL'APPARATO:

- add* = addit
ante (o *post*) = nei casi in cui è difficile individuare la parola aggiunta o cancellata o espunta la si indica riferendola alla parola seguente (*ante*) o precedente (*post*)
corr ex = corrigut ex – quando la correzione di una parola o di una frase è stata effettuata utilizzando elementi della parola o della frase corretta
del = delet
emend ex = emendat ex – quando la correzione di una parola o di una frase è effettuata con elementi del tutto nuovi
exp = expungit
it = iterat
mrg = in margine, senza ulteriore specificazione se si tratta del margine laterale
mrg inf = se si tratta del margine inferiore
mrg sup = se si tratta del margine superiore
om = omittit
sup lin (*add* o *emend*) = quando le parole non esistevano nella stesura corrente del testo
transp = transponit – invertit

ABBREVIAZIONI USATE NELL'APPARATO DELLE FONTI:

- Abrégé* = *Abrégé du catéchisme imprimé par ordre de Monseigneur l'Évêque de Maurienne à l'usage des fidèles de son diocèse*. A S. Jean de Maurienne, chez Buisson, Libraire du Clergé, 1827, XII-72+164 p.
Avvisi ai Cattolici = G. Bosco, *La Chiesa cattolica-apostolica-romana è la sola vera Chiesa di Gesù Cristo. Avvisi ai Cattolici*, Torino, Tip. Speirani e Ferrero, 1850, 23 p. – *Avvisi ai Cattolici*, Torino, Tip. dir. da P. De-Agostini, 1853, 31 p.
Bigex = *Catechismo storico*, Torino, Stamperia Reale, s.d.
Cattolico istruito = G. Bosco, *Il Cattolico istruito nella sua religione. Trattamenti di un padre di famiglia co' suoi figliuoli secondo i bisogni del tempo*, Torino, Tip. dir. da P. De Agostini, 1853, III+340 p.
Chiave del Paradiso = G. Bosco, *La chiave del Paradiso in mano al cattolico che pratica i doveri di buon cristiano*, Torino, Tip. Paravia e Comp., 1856, 192 p.

PREGHIERE DEL MATTINO E DELLA SERA
COMPENDIO DI STORIA SACRA
SOMMARIO DI CATECHISMO

**da un compendio di Storia Sacra
e da un Sunto di catechismo per quelli che si dispongono
a ricevere il Sacramento della cresima, della confessione
e comunione |**

5

Pregliera del mattino.

p. 3

Appena alzato di letto, e vestito colla massima modestia, prima di ogni lavoro ti metterai in ginocchio e reciterai la tua preghiera nel modo seguente. 10

Nel nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo. Così sia.

Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore, vi ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Vi offerisco tutte le mie azioni, e vi prego a darmi grazia di non offendervi mai, principalmente 15 in questo giorno.

Padre nostro che sei ne' Cieli, sia santificato il nome tuo. Venga il regno tuo. Sia fatta la volontà tua come in Cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, siccome anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non c'indurre in tentazione; ma liberaci dal male. Così sia. 20

Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia. Il Signore è teco. Tu sei benedetta fra le donne, e benedetto è il frutto del ventre tuo Gesù. Santa Maria Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della morte nostra. Così sia. 25

1-7 Breve...comunione E¹ 8 *ante* Preghiera del Compendio di Storia Sacra E¹
9-11 Appena...seguente *add mrg* E¹ 9 modestia *emend ex* decenza E¹ 10 ti
emend ex mi E¹ 23 è *add sup lin* E¹ 24 Dio, prega per noi peccatori adesso
e *corr ex* Dio prega per noi peccatori, adesso, e E¹

9-11 Appena...seguente *cfv Giovane provveduto p. 77* Subito vestito vi porrete ginocchioni avanti l'immagine di Gesù crocifisso o della B. Vergine, indi reciterete le seguenti preghiere; *Chiave del Paradiso p. 30* Quindi vestitici colla massima modestia poniamoci ginocchioni avanti l'immagine di Gesù Crocifisso, della Beata Vergine o di qualche altro santo per recitare le seguenti preghiere 17-21 *cfv Mt 6, 9-13* 19 anche *F lo sottolinea e scrive* 2. *ibid.* togliere l' 'anche' noi, e ciò per conformarsi meglio al Catechismo della Diocesi *cfv Franson¹ Franson² p. 5* siccome noi li rimettiamo 22-25 *cfv Lc 1, 28-42 (trad. A. Martini)* 23 è *F scrive* 1. pag. 3^a. togliere il verbo 'è' a 'benedetto è' E² *lo espunge cfv Franson¹ Franson² p. 5* e benedetto il frutto;

27

I comandamenti della S. Madre Chiesa sono cinque; 1. Udir la messa tutte le domeniche e le altre feste comandate; 2. Digiunare la quaresima, le quattro tempora e le altre vigilie comandate, e non mangiar carne il venerdì ed il sabato; 3. Confessarsi almeno una volta l'anno, e comunicarsi alla Pasqua; 4. Non celebrare le nozze ne' tempi proibiti; 5. Pagare 60 le decime secondo l'usanza.

I sacramenti sono sette: Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza, Olio Santo, Ordine e Matrimonio.

Atti di fede.

Credo fermamente che vi è Dio, che premia i buoni e castiga i cattivi. 65
Credo che in Dio vi sono tre persone: realmente distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Credo che il Figliuolo di Dio si è fatto uomo nel seno pu-

santo *add sup lin E¹* 52 3. *emend ex terzo E¹* 4. *emend ex quarto E¹* 53
acciocchè...terra *add mrg E¹* 5. *emend ex quinto E¹* 54 6. *emend ex sesto E¹*
7. *emend ex settimo E¹* 8. *emend ex ottavo E¹* 9. *emend ex nono E¹* 55
persona *emend ex donna E¹* 10. *emend ex decimo E¹* 56 1. *emend ex primo E¹*
57 2. *emend ex secondo E¹* 59 3. *emend ex terzo E¹* 60 4. *emend ex quarto E¹*
5. *emend ex quinto E¹* 64 Atti *corr ex Atto E¹*

50-55 *cfr Ex 20, 2-17* 51-52 il santo nome di Dio *cfr Franson¹ Franson² p. 6 Gio-
vane provveduto p. 78 Chiave del Paradiso p. 32* il nome di Dio 53 acciocchè...terra
*cfr Giovane provveduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 32; Giovane provveduto (1863)
p. 98* Acciocchè tu viva...terra 55 persona *F scrive* 3. pag. 4^a. invece di 'persona'
nel 10^o precetto porre la voce 'donna' come nel Catechismo diocesano. *E² non mo-
difica il testo; cfr Giovane provveduto (1847 e 1851) p. 79* 9. Non desiderare la donna
d'altri; *Chiave del Paradiso p. 32* 9. Non desiderare la donna o sia la persona d'altri;
Giovane provveduto (1863) p. 98 9. Non desiderare la persona d'altri; *Compendio
della Dottrina cristiana ad uso dell'Archidiocesi di Vercelli (1885) p. 7* 9. Non desi-
derare la persona d'altri 56-61 I comandamenti...l'usanza *cfr Franson¹ p. 7 Fran-
son² p. 6 Giovane provveduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 33* 56 la messa *cfr Fran-
son¹ p. 7 Franson² p. 6; Giovane provveduto p. 79* la messa intera; *Chiave del Paradiso
p. 33* la messa intiera 64 Atti di fede *cfr Franson¹ Franson² p. 7 Giovane prov-
veduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 34* Atto di fede 67 seno *cfr Giovane provve-
duto p. 79 Chiave del Paradiso p. 34; Franson¹ Franson² ventre*

regno tuo. Sia fatta la volontà tua come in Cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimetti a noi i nostri debiti, siccome anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione. Ma liberaci dal male. Così sia.

Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia. Il Signore è teco. Tu sei benedetta fra le donne, e benedetto il frutto del ventre tuo Gesù. Santa Maria madre di Dio prega per noi peccatori adesso, e nell'ora della morte nostra. Così sia.

Simbolo degli Apostoli.

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo e della terra. 105
Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro. Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque di Maria Vergine. Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morto e sepolto. Discese agl'Inferni, il terzo giorno risuscitò da' morti. Salì al Cielo, | siede alla destra di Dio Padre onnipotente. Di 110
là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo. 110
La S. Chiesa Cattolica, la Comunione de' Santi. La remissione de' peccati. La risurrezione della carne. La vita eterna. Così è. p. 6

Alla Beata Vergine.

Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo, et spes nostra, salve. Ad te clamamus exules filii Hevae. Ad te suspiramus gementes in 115
hac lacrymarum valle. Eia, ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte, et Iesum benedictum fructum ventris tui nobis post hoc exilium ostende. O clemens! o pia! o dulcis virgo maria.

V. Dignare me laudare te, Virgo sacrata.

R. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

120

Al santo Angelo Custode.

Angelo di Dio che siete il mio custode per ordine della pietosa sua provvidenza, custoditemi in questa notte, illuminate il mio intelletto, reggete i

95-99 che...sia *exp E¹* 100-103 piena...Apostoli *exp E¹* 105-113 Dio...Vergine
exp E¹ 114-121 Mater...Custode *exp E¹* 122-160 che siete...ogni cosa *exp E¹*

Misericordia, Signore, mi pento, mi dolgo con tutto il cuore d'avervi offeso, mi pento non solo per li beni che ho perduti, e per li mali che ho meritati peccando, ma mi pento principalmente perchè ho offeso un Dio sì buono e sì grande come siete voi, e propongo colla vostra grazia di non offendervi mai più, perchè vi amo sopra ogni cosa. |

160

Affetti a Maria SS.

fol. C

Si dirà tre volte la giaculatoria: Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia. Ave, Maria etc.

Gesù mio misericordia.

Mentre ci spogliamo, immaginiamoci di vedere i carnefici a levare le 165
vesti di dosso a G.C. per flagellarlo. Appena coricati diremo: Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il mio cuore e l'anima mia. Gesù, Giuseppe e Maria assistetemi nell'ultima agonia. Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

Pensando quindi alla presenza di Dio, colle mani giunte dinanzi al 170
petto prenderai riposo.

161-162 Affetti...dirà add E¹ 162-163 tre volte...Maria etc. add mrg E¹ 164
Gesù mio misericordia add. mrg E¹ 166-167 Gesù...anima mia add mrg E¹ Gesù,
Giuseppe e Maria, vi dono col mio cuore l'anima mia C

167-169 Gesù...anima mia add mrg E¹ Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con
l'anima mia. - Gesù, Giuseppe e Maria assistetemi nell'ultima agonia C 170-
171 Pensando...riposo E¹ 162-163 Cara...Maria etc. cfr *Giovane provveduto* (1847,
1851; pp. 51-54 *Divozione a Maria Santissima*) p. 54. Quale ossequio offerirete voi
a Maria per ottenere le grazie accennate? Poche cose bastano. Chi può reciti il suo
Rosario, ma non dimentichi mai ogni giorno di recitare tre 'Ave' e tre 'Gloria Patri'
colla giaculatoria: Cara Madre Vergine Maria, fate ch'io salvi l'anima mia; *Chiave
del Paradiso* pp. 42-43 Procurate ogni giorno di recitare la terza parte del Rosario
di Maria... Qualora poi le vostre occupazioni non ve lo permettessero, procurate
almeno di recitare ogni giorno tre volte: Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi
l'anima mia. Ave Maria, Gloria Patri etc. 165-171 Mentre...riposo cfr *Giovane
provveduto* (1847, 1851) p. 82 Mentre vi spogliate immaginatevi di vedere i carne-
fici a levar con violenza le vesti di dosso a Gesù Cristo per flagellarlo. Appena cori-
cato direte: Gesù...prendete riposo; *Chiave del Paradiso* p. 38 Mentre vi spogliate,
immaginatevi di vedere i carnefici a levar con violenza le vesti di dosso a Gesù Cristo
per flagellarlo. Appena coricati direte: Gesù...prenderete riposo.

R. La prima donna fu Eva.

D. Dove furono collocati?

R. Adamo ed Eva furono collocati nel paradiso terrestre.

25

D. In quale stato Dio creò Adamo ed Eva?

R. Li creò in uno stato di santità ed innocenza.

CAPO 2^o

Caduta dell'uomo e promessa del Salvatore.

D. Adamo ed Eva conservarono la loro innocenza?

30

R. No: la perdettero mangiando un frutto proibito da Dio.

D. Come furono puniti della loro disobbedienza?

R. Adamo ed Eva furono cacciati dal paradiso terrestre, condannati alla morte, e soggetti a molte miserie nell'anima e nel corpo.

D. Incorsero anche qualche altra pena per l'altra vita?

35

R. Sì: hanno perduto il cielo e meritato l'inferno.

22 fu *corr ex* fù E¹ 23 fu *corr ex* fù E¹ 24 fu *corr ex* fù E¹ 25 fu *corr ex* fù E¹

20-23 Chi...Eva *cfv Bigex pp.* 6-7; *Maniera*¹ *p.* 10 *Maniera p.* 11 D. Qual fu il nome del...R. Il nome del...'Adamo' che vuol dire 'formato di terra'...'Eva' che vuol dire 'madre dei viventi' 24-27 D. Dove...innocenza *cfv Bigex p.* 7; *Maniera*¹ *Maniera*² *p.* 11 D. Dove furono collocati Adamo ed Eva?...collocati da Dio nel...R. Iddio creò Adamo ed Eva nello stato d'innocenza 25 *cfv Gn* 2, 15 29 *cfv Maniera*¹ *p.* 11 *Maniera*² *p.* 12 Caduta del l'uomo; *Bigex p.* 7 Della caduta dell'uomo, e sue conseguenze 30-31 D. Adamo...Dio *cfv Maniera*¹ *p.* 11 *Maniera*² *p.* 12 *Bigex p.* 7 32-34 D. Come...corpo *cfv Maniera*¹ *pp.* 11-12 D. Come Adamo ed Eva furono puniti? R. Furono da Dio puniti coll'essere cacciati dal paradiso terrestre, assoggettati alle miserie di questa vita ed alla morte; *Maniera*² *p.* 12 D. Come Adamo ed Eva furono puniti della loro disubbidienza? R. Furono da Dio puniti coll'essere cacciati dal Paradiso terrestre, assoggettati alle miserie di questa vita ed alla morte; *Bigex p.* 7 In che maniera Adamo ed Eva furono castigati del loro peccato? Coll'essere scacciati dal paradiso terrestre, e condannati ad ogni sorta di miserie 33 *cfv Gn* 3, 23 35-36 D. Incorsero...l'inferno *cfv Maniera*¹ *p.* 12 *Maniera*² *pp.* 12-13 D. Adamo ed Eva incorsero qualche...R. Sì: Adamo ed Eva colla loro disubbidienza hanno...l'inferno; *Bigex p.* 7 Non hanno essi incorso alcuna pena per l'altra vita? Signor sì, meritarono la pena dell'inferno

R. Gli uomini moltiplicandosi si diedero in preda ad ogni sorta di vizi.

D. Come Iddio li punì?

R. Iddio li punì con un diluvio universale.

D. Come avvenne questo diluvio?

60

R. Questo diluvio avvenne per mezzo di una dirotta pioggia che Dio fece cadere dal Cielo per quaranta giorni ed altrettante notti, a segno che tutta la terra fu coperta dalle aque.

D. Tutti gli uomini perirono nel diluvio?

R. Sì: ad eccezione di Noè e della sua famiglia.

65

D. Quali sono i nomi dei figli di Noè?

R. I nomi dei figli di Noè furono, Sem Cam e Jafet.

D. Come si salvò Noè e la sua famiglia?

R. Si salvarono nell'arca.

D. Che cosa era l'arca di Noè?

70

55 invocare il nome di Dio *emend sup lin ex* adorare Iddio *E¹* 61 Questo...Dio *corr ex* Iddio fece cadere dal Cielo una dirotta pioggia *E¹* 62-63 a segno che tutta *emend ex* e tutta *E¹* 63 dalle aque *corr ex* dall'acqua *E¹* 66-67 D. Quali... Jafet *add mrg E¹*

e fu il primo ad invocare il nome di Dio con riti e cerimonie, cioè con un culto esterno (*Maniera²* dando una forma al culto esterno); *Gn 4, 26; 5, 22.24* 56-57 D. Che...vizi *cfr Bigex pp. 8-9* Quali diventarono gli uomini nel moltiplicarsi? Diventarono cattivi, e colpevoli d'ogni sorta di delitto; *Maniera¹ p. 15* D. Che avvenne della posterità di Seto dopo qualche tempo? R. I discendenti di Seto mischiandosi coi discendenti di Caino si diedero a tutti i vizi; *Maniera² p. 16* D. I discendenti di Seto si mantennero sempre giusti e fedeli a Dio? R. No; ma i discendenti di Seto mischiandosi coi discendenti di Caino ne seguirono le massime perverse e si diedero a tutti i vizi; *Gn 6, 1.5* 58-59 D. Come... universale *cfr Maniera¹ p. 15 Maniera² p. 16 Bigex p. 9; Gn 6, 17* 60-63 D. Come... aque *cfr Maniera¹ p. 16 Maniera² pp. 16-17* D. Come avvenne il diluvio? R. Il diluvio avvenne per una pioggia (*Maniera²* una dirottissima pioggia) che Iddio fece cadere dal cielo per lo spazio di quaranta giorni e di quaranta notti e nello stesso tempo i torrenti, i fiumi e le acque del mare straripando copersero tutta la terra; *Bigex p. 9* Come si operò questo Diluvio? Dio fece cadere dal cielo una dirotta pioggia per lo spazio di quaranta giorni, e tutta la terra ne fu inondata; *Gn 7, 11-12* 66-67 D. Quali...Jafet *cfr Maniera¹ p. 17 Maniera² p. 18; Gn 5, 32* 68-72 D. Come...costruirsi *cfr Maniera¹ p. 16 Maniera² p. 17; Bigex p. 9* In che modo Noè, e sua famiglia furono salvati? Per essere stati rinchiusi dentro dell'arca. Cosa era quest'arca? Era una specie di nave, che Dio fece fabbricare dallo stesso Noè; *Gn 6, 14-16*

R. Era il Messia.

D. Chi furono i primi discendenti di Abramo?

R. I primi discendenti di Abramo furono Isacco suo figlio, e Giacobbe suo nipote, e padre di dodici figliuoli.

90

D. Come soglionsi chiamare questi figliuoli di Giacobbe?

R. Soglionsi chiamare i dodici patriarchi, cioè i capi delle dodici tribù d'Israele.

D. Dove andò ad abitare Giacobbe colla sua famiglia?

R. Giacobbe, colla sua famiglia, costretto dalla carestia, andò ad abitare in Egitto.

D. Che cosa Giacobbe disse a Giuda suo figlio prima di morire?

R. Prima di morire egli predisse a Giuda che lo scettro, ossia l'autorità sovrana, non sarebbe tolta da quella tribù fino alla nascita del Messia.

D. Che avvenne ai discendenti di Giacobbe dopo la morte di suo figlio Giuseppe?

R. Dopo la morte di Giuseppe formarono un popolo numeroso che fu lungo tempo oppresso nell'Egitto dal re Faraone.

93 Israele *corr ex* Israele E¹ 100 figlio *add sup lin* E¹ 102 fu *corr ex* fù E¹ 103 dal re Faraone *add* E¹

di Abramo? P. Questi è quel medesimo Redentore, promesso ad Adamo nel paradiso terrestre; *Gn 12, 1-3; 13, 14-17; 17, 1-8; 22, 16-18* 88-92 D. Chi...patriarchi *cfv Bigex p. 10* Quali furono li primi discendenti di Abramo? Isacco suo figlio, e Giacobbe figlio d'Isacco. Giacobbe di chi fu padre? Giacobbe fu padre dei dodici Patriarchi; *Gn 35, 22-26* 94-96 D. Dove...Egitto *cfv. Maniera¹ p. 24 Maniera² p. 26* D. Giacobbe venne egli pure in Egitto? R. Sì Giacobbe venne egli pure in Egitto: perciocchè continuando la carestia, Giuseppe invitò suo padre ad abbandonare il paese di Canaan, e a venire in Egitto con tutta la sua famiglia 97-99 D. Che... Messia *cfv Maniera¹ p. 24 Maniera² p. 27* Che cosa predisse Giacobbe a suo figlio Giuda prima di morire? R. Gli predisse che lo scettro, ossia la suprema autorità sarebbesi conservata nella sua tribù fino alla venuta del Messia; *Bigex p. 10* Cosa predisse Giacobbe a Giuda uno de' dodici suoi figli? Gli predisse, che il Salvatore promesso nascerebbe dalla sua posterità; *Gn 49, 10* 100-103 D. Che...Faraone *cfv Maniera¹ p. 25 Maniera² p. 27* D. Che cosa avvenne degli Ebrei dopo la morte di Giuseppe? R. Dopo la morte di Giuseppe gli Ebrei crebbero in gran numero e divennero molto potenti in Egitto; *Bigex p. 11* I discendenti di Giacobbe si sono essi moltiplicati? Signor sì, formarono un popolo numerosissimo, che fu poi oppresso, e tenuto schiavo in Egitto; *Ex 1, 7*

R. Furono Davidde e Salomone. |

p. 12

D. In che cosa si distinse Davidde?

R. Davidde si distinse per la sua pietà e per le molte cose che predisse
145 riguardanti al Messia.

D. Che cosa fece Salomone?

R. Salomone fece costruire un gran tempio nella città di Gerusalemme.

D. Che vuoi notare in questo tempio?

R. In questo tempio dobbiamo notare i candellieri, l'altare, due statue
150 di Cherubini e molte altre cose preziose tenute in grande venerazione
dagli Ebrei.

CAPO 7^o

I Profeti.

D. Presso gli Ebrei fu sempre conservata la conoscenza del vero Dio?

144 per...predisse *corr ex* per predire molte cose E¹ 148 vuoi *corr ex* suoi E¹
150 *post* cose del allora E¹

144 *F* scrive 9. pag. 12 Davidde si distinse 'specialmente' *D* aveva introdotto nel testo specialmente E² *accoglie l'aggiunta e sostituisce* si distinse *con* è rinomato; *ne risulta l'espressione* Davidde è specialmente rinomato 144-145 Davidde... Messia *cf* *Maniera*¹ p. 31 *Maniera*² p. 35 Davidde predisse che il Messia nascerebbe dalla sua discendenza, e notò più cose riguardanti alla vita, morte e risurrezione del Salvatore 146-147 D. Che...Gerusalemme *cf* *Maniera*¹ p. 31 *Maniera*² p. 35 147 *F* scrive 10 *ibid* Salomone 'adde' celebre per la sapienza datagli da Dio *espressione che D* aveva inserito nel testo (*in margine* aveva anche scritto Sapienza) ed E² *accoglie*; *cf* *Maniera*¹ p. 31 *Maniera*² p. 35 D. Chi fu il successore di Davidde? R. Il successore di Davidde fu suo figlio Salomone, molto rinomato per la sua sapienza e pietà nel principio del suo regno 149-151 In questo...Ebrei *F* scrive 11 *ibid* Adde l'Arca del testamento' *espressione che D* aveva introdotto nel testo; E¹ nel testo *inserisce l'alternativa* l'arca dell'alleanza; *cf* *Maniera*¹ pp. 31-32 *Maniera*² pp. 35-36 D. Qual cosa merita di essere notata in questo tempio? R. Merita di essere notato un vaso di acqua lustrale, un altare pei sacrifici, un gran candeliere, l'arca dell'alleanza, due statue rappresentanti due cherubini, i quali oggetti erano tenuti in grande venerazione dagli Ebrei; *I Rg* 7, 38-50 153 *cf* *Maniera*¹ p. 37 *Maniera*² p. 41 XV. Dei Profeti 154-156 D. Presso...idolatri *F* scrive 12 *ibid* R. Sì presso la nazione ebraica fu conservata la conoscenza del vero Dio, sebbene gli Ebrei fossero circondati etc. ed abbiano anch'essi per la maggior parte adorato talvolta gli idoli - (o simile espressione) *D* aveva introdotto le parole e talvolta ancor essi idolatri *ora cancellate*; *cf* *Maniera*¹ p. 35 *Maniera*² p. 39 D. Furono sempre fedeli i Giudei al vero Dio? R. No:

D. Fù egli pure circonciso come gli altri Ebrei?

R. Sì: fù egli pure circonciso otto giorni dopo la sua nascita, e gli fu imposto l'adorabile nome di Gesù.

180 D. Che cosa vuol dire Gesù?

R. Gesù vuol dire Salvatore.

D. Quando fu presentato nel tempio?

R. Gesù fu presentato nel tempio quaranta giorni dopo la sua nascita.

D. Qual persecuzione mosse Erode contro al Divin Salvatore?

185 R. Erode per far morire il Divin Salvatore ordinò che fossero messi a morte tutti i fanciulli minori di due anni in Betlemme e nei dintorni.

176 *ante Magi del re E¹* 184 *ante mosse del re E¹*

Cristo? R. Gesù Cristo nacque in Betlemme in una Capanna, e fu collocato in una mangiatoia; *Bigex p. 13* Dov'è nato Gesù Cristo? Gesù Cristo è nato nella Giudea, a Betlemme in una stalla; *Lc 2, 7* 177-179 D. Fu...Gesù *cfv Bigex p. 13; Maniera¹ pp. 43-44 Maniera² p. 49* D. Quale fatto succedette otto giorni dopo la nascita di G.C.? R. Fu la Circoncisione del Salvatore, che era una figura del Battesimo, in cui gli fu imposto il nome (*Maniera²* l'adorabile nome) di Gesù, siccome un Angelo (*Maniera²* l'Angelo Gabriele) aveva comandato a Maria prima che Egli nascesse; *Lc 2, 21* 179 *D aggiunge in margine Cristo ora cancellato; F scrive 13 pag. 13.* Aggiungere la spiegazione del nome 'Cristo' *E² nel margine inferiore aggiunge* D. Quale altro nome fu aggiunto a quello di Gesù? R. Al nome di Gesù fu aggiunto Cristo, che vuol dire 'Unto' perché anticamente i Re solevansi consacrare con una sacra unzione. L'unzione di G.C. è la stessa sua divinità per cui egli è Re dei Re; *cfv Costa² p. 66 Fransoni¹ p. 60* D. Perché si chiama anche Cristo? R. Si chiama anche Cristo, che vuol dire unto e consecrato, perché anticamente si ungevano i Re, i Sacerdoti e i Profeti; e Gesù è Re dei Re, sommo Sacerdote, e sommo Profeta. D. Fu veramente anch'egli unto e consecrato come gli altri con unzione corporale? R. No, ma l'unzione di Gesù Cristo è la medesima Divinità che abita in lui 180-181 D. Che...Salvatore *cfv Maniera¹ p. 44 Maniera² p. 49 Bigex p. 13; Costa² p. 66 Fransoni¹ p. 60* D. Perché il Figliuol di Dio fatto uomo si chiama Gesù? R. Si chiama Gesù che vuol dire Salvatore, perché ci ha salvati dalla morte eterna meritata pei nostri peccati; *Mt 1, 21* 182-183 D. Quando...nascita *cfv Maniera¹ p. 44 Maniera² p. 49* D. In qual giorno G.C. fu...Gesù Cristo fu presentato nel tempio tra le braccia del vecchio Simeone quaranta... nascita; *Lc 2, 22* 184-186 D. Qual...dintorni *cfv Maniera¹ p. 44 Maniera² pp. 49-50* D. Da chi fu mossa la prima persecuzione contro a Gesù Cristo? R. Fu mossa da Erode, il quale per invidia (*Maniera²* non avendo più visto ritornar i Magi, e temendo di perder il regno) comandò che fossero uccisi tutti i fanciulli minori di due anni, che abitavano in Betlemme e ne' suoi dintorni; *Mt 2, 16*

D. Gesù Cristo ebbe un gran numero di discepoli? |

p. 14 205 R. Gesù Cristo ebbe un gran numero di discepoli e di questi ne scelse dodici che chiamò Apostoli.

D. Che cosa vuol dire Apostoli?

R. Apostolo vuol dire inviato, perchè gli Apostoli dovevano essere mandati a predicare il vangelo per tutto il mondo.

210 D. Perchè S. Pietro nel vangelo è ordinariamente nominato il primo?

R. Perchè egli era scelto per essere il capo degli Apostoli, e pietra fondamentale della chiesa.

D. Dove predicava Gesù Cristo?

R. Gesù Cristo predicava in tutte le città e paesi della Giudea.

215 D. Che cosa insegnava Gesù Cristo?

suoi esempi e con i miracoli; *Maniera*¹ p. 46 D. In che cosa G.C. impiegò i tre ultimi anni di sua vita? R. Egli li impiegò nel predicare e insegnare la sua dottrina mostrandone la verità co' suoi esempi e co' suoi miracoli; *Maniera*² p. 51 D. Come passò G.C. i tre ultimi anni di sua vita? R. G.C. passò i tre ultimi anni di sua vita nella povertà, nell'umiliazione, nei patimenti; nel predicare e insegnare la sua dottrina mostrandone la verità co' suoi esempi e co' suoi miracoli 203 *cf* *Maniera*¹ p. 46 *Maniera*² p. 51 204-206 D. Gesù...Apostoli *cf* *Maniera*¹ pp. 46-47 D. G.C. predicò da solo il Vangelo? R. No; Egli fecesi un gran numero di discepoli, da cui ne scelse dodici, che chiamò 'Apostoli' ovvero 'inviati' *Maniera*² p. 52 D. Quali compagni ebbe G.C. nella predicazione del Vangelo? R. G.C. nella predicazione del Vangelo si affezionò molti discepoli, che gli divennero seguaci fedeli. Tra costoro ne scelse dodici, che chiamò 'Apostoli' ovvero 'inviati'; *Bigex* p. 17 Furono molti i suoi Discepoli? Signor sì, e fra di essi Gesù Cristo se ne elesse dodici, che chiamò Apostoli; *Mc* 3, 14 207-209 D. Che...mondo *cf* *Maniera*¹ p. 47 *Maniera*² p. 52 D. Perchè li chiamò con tal nome? R. Perchè Egli doveva (*Maniera*² voleva) mandarli a predicare per tutto il mondo; *Bigex* p. 17 Che significa questo nome Appostolo? Significa inviato. Perchè Gesù Cristo chiamò inviati i dodici suoi Appostoli? Perchè voleva mandarli a predicare in tutta la terra 210-212 D. Perchè...chiesa *cf* *Maniera*¹ p. 47 *Maniera*² p. 52; *Bigex* p. 18 Per qual ragione S. Pietro viene ordinariamente nominato il primo nelle Sacre Scritture? Perchè Gesù Cristo gli avea destinato una superiorità sugli altri 213-214 D. Dove...Giudea *cf* *Maniera*¹ p. 47 *Maniera*² p. 53 D. Dove...città, borghi e villaggi della Giudea; *Bigex* p. 19 Dove... Nelle città, nei villaggi, ed in tutti i luoghi della Giudea 215-217 D. Che...salvo *F scrive* 15. pag. 14. Alle parole 'credere, sperare' si aggiunga 'ed operare' (altrimenti sarebbe da protestante) *nel testo cancella* e di sperare *e introduce* ed operare *E² aggiunge* sapere *arrivando a questo risultato* ciò che è necessario di sapere credere ed operare *cf* *Maniera*¹ p. 47 *Maniera*² p. 53 D. Che cosa insegnava (*Maniera*² predicava) G.C.? R. Egli insegnava (*Maniera*² predicava) tutto ciò che è necessario di

- 230 *questo è il mio sangue. Fate ciò in memoria di me.*
 D. Che cosa fece G.C. dicendo: *questo è il mio corpo, questo è il mio sangue?*
 R. Egli cangiò il pane e il vino nel suo corpo e nel suo sangue. |
- fol. 51 D. L'Eucaristia è forse una figura o una rimembranza del corpo del Signore?
 R. No, perchè G.C. ha detto che dava nell'Eucaristia (*corpus quod pro*
 235 *vobis tradetur*) il Corpo, che egli doveva sacrificare sul Calvario, per
 salvare gli uomini. Perciò nell'Eucaristia non ci dà la figura o la ri-
 membranza del suo corpo; ma ci dà quel corpo medesimo che egli
 sacrificò in croce per nostra salute.
 D. Che cosa fece G.C. dicendo: *fate ciò in memoria di me?*
- 240 R. Con quelle parole G.C. diede ai suoi Apostoli e a tutti i sacerdoti il
 potere di cangiare similmente il pane e il vino nel suo corpo e nel suo
 sangue.
 D. Che cosa disse G.C. intorno all'Eucaristia?
 R. Disse che il suo corpo era un vero cibo, il suo sangue una vera bevanda,
 245 e che egli era il vero pane vivo disceso dal cielo.
 D. Disse precisamente che nella specie del pane si contiene il suo corpo?
 R. Sì: Gesù Cristo disse precisamente: *il pane che io darò, è la stessa mia*
carne che io sacrificherò per la salvezza del mondo.
 D. Dimostrò desiderio che gli uomini si accostino a questo Sacramento? |
- fol. 52 250 R. Gesù Cristo comandò di accostarsi a questo Sacramento e assicurò
 che coloro i quali si cibano degnamente del suo corpo e del suo sangue
 avranno la vita eterna.
 D. Quali affanni provò nel principio della sua passione?

246 che *add mrg E¹* 247-248 il pane...mondo *lin subd E¹* 252 *post eterna del D.*
 Perchè ha istituito questo Sacramento? R. G.C. istituì questo Sacramento per
 dare un segno del grande amore che portava agli uomini, e per dare un cibo adat-
 tato alle anime nostre *E¹*

231-232 D. Che...sangue *cf. Maniera¹ p. 50; Maniera² p. 56* D. Che...sangue e di-
 mostrò la reale sua presenza nell'augusto Sacramento dell'Altare 233-238 D.
 L'Eucaristia...salute *cf. Maniera¹ p. 50; Maniera² p. 56* D. L'Eucaristia...R. L'Euca-
 ristia non è una figura, nè una rimembranza del Corpo del Signore, perchè...salute
 239-242 D. Che...sangue *cf. Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 56* 243-245 D. Che...
 cielo *cf. Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 57; Gv 6, 50-51.56.59* 246-248 D. Disse...
 mondo *cf. Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 57; Gv 6, 52* 249-252 D. Dimostrò...eterna
cf. Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 57; Gv 6, 52.55.59 253-256 D. Quali...uomini *cf. Ma-*
niera¹ p. 52 Maniera² p. 58 D. Dove principiò la sua passione il Salvatore? R. Egli

- R. La sua SS. anima discese agli inferi ovvero al Limbo.
 D. Che cosa era il limbo?
 R. Il limbo era un luogo dove riposavano le anime dei Giusti prima di Gesù Cristo.
 280 D. Perchè Gesù Cristo discese in quel luogo?
 R. Per liberare quelle sante anime e condurle con lui al Cielo.
 D. Stette molto il suo corpo nel sepolcro?
 R. No: egli risuscitò il terzo giorno.
 D. In qual giorno risuscitò?
 285 R. Egli risuscitò in giorno di domenica, e ne facciamo la festa nella domenica di Pasqua.
 D. A chi si manifestò dopo la sua risurrezione?
 R. Si manifestò ai suoi Apostoli e a più di cinquecento discepoli.

277 era emend ex è E¹ 281 al corr ex in E¹

fu morto che si fece del suo corpo? R. Fu seppellito. D. E la sua santissima Anima dove andò? Discese all'inferno (*Costa¹* agli Inferni). D. Che intendete voi per inferno (*Costa¹* gli Inferni), dove dite che discese l'anima di Gesù Cristo? R. Intendo il luogo, che si dice comunemente il Limbo, dove riposavano le anime dei Santi Padri, cioè di quei giusti che erano morti prima. D. Perchè l'anima di Gesù Cristo discese in quel luogo? R. Per liberare quelle Sante Anime, e menarle con lui in Cielo; *Maniera¹ p. 54 Maniera² p. 60* D. Che fu di G.C. dopo morto? R. Il suo corpo fu seppellito da Giuseppe d'Arimatea e posto in un sepolcro nuovo per lui preparato. D. E la sua SS. anima dove andò? R. La sua SS. anima discese agli inferni, ovvero al limbo. D. Che cosa era il limbo? R. Il limbo era un luogo ove riposavano le anime dei giusti che erano morti prima di G.C. D. Perchè G.C. discese al limbo? R. Per liberare quelle sante anime e menarle con Lui in cielo 273-274 *cfr Mt 27, 60 Lc 23, 53 282-283 F scrive 17. pag. 15.* Stette molto nel sepolcro? R. Stette tre giorni sebbene non intieri E² nel testo cancella risuscitò il terzo giorno e aggiunge sopra la linea stette tre giorni sebbene non intieri; al mattino del terzo giorno risuscitò *cfr Costa¹ p. 18 Franson¹ p. 20 Franson² p. 18* D. Quanti giorni stette morto? R. Tre giorni, sebbene non intieri, cioè parte del Venerdì, tutto il Sabato, e parte della Domenica; *Maniera¹ p. 55 Maniera² p. 61* D. Quanto tempo Egli dunque stette nel sepolcro? R. Egli stette tre giorni, ed al mattino del terzo risuscitò glorioso e trionfante per non mai più morire 284-286 D. In...Pasqua *cfr Costa¹ p. 18 Franson¹ p. 20 Franson² p. 18* D. In...R. In giorno di Domenica, e se ne fa la festa in quella Domenica che chiamiamo il giorno di Pasqua; *Maniera¹ p. 55 Maniera² p. 61* D. In qual giorno si celebra la risurrezione del Salvatore? R. Noi celebriamo il giorno della risurrezione del Salvatore nella Domenica di Pasqua 287-288 D. A chi...discepoli *cfr Maniera¹ p. 55 Maniera² p. 61* D. A chi...Egli si manifestò più volte...Discepoli

D. Che cosa ordinò Gesù Cristo agli Apostoli prima di salire al Cielo?

R. Ordinò loro di predicare il vangelo per tutto il mondo.

310 D. Che fece quaranta giorni dopo la risurrezione?

R. Quaranta giorni dopo la sua risurrezione Gesù C. ascese al Cielo in presenza degli Apostoli e della SS. Vergine.

D. Che fecero gli Apostoli dopo l'Ascensione di Gesù Cristo?

R. Andarono a predicare il Vangelo a tutte le nazioni del mondo.

315 D. Con quali argomenti gli apostoli confermavano la verità della loro dottrina?

R. Gli Apostoli confermavano la verità della loro dottrina con una moltitudine di miracoli e col martirio.

307 Predicazione degli *corr ex* Medicazione agli *E*¹ 311 sua *add E*¹ Gesù C. *add E*¹ 315 Con quali argomenti gli apostoli confermavano *corr ex* Come confermarono gli Apostoli *E*¹ 317-318 confermavano...moltitudine di *corr ex* confermarono la loro dottrina con nuovi *E*¹

307 Ascensione...Spirito S. *cfr Maniera*¹ p. 57 *Maniera*² p. 63 Ascensione di G.C. e venuta dello Spirito S.; *Bigex* p. 25 Dell'ascensione di Gesù Cristo, e della discesa dello Spirito Santo 308-309 D. Che...mondo *cfr Maniera*¹ pp. 57-58 *Maniera*² p. 63 D. Che cosa disse agli Apostoli (*Maniera*² Qual precetto diede agli Apostoli) prima di salire al cielo? R. Prima di salire al cielo Egli disse ai suoi Apostoli: 'andate, istruite tutte le nazioni, insegnate loro a praticare ciò che vi ho insegnato'; *Bigex* p. 24 Gesù Cristo non diede egli altra podestà ai suoi Appostoli? Signor sì, diede loro la missione, e l'autorità d'insegnare la sua Religione a tutte le nazioni; *Mt* 28, 18-20; *Mc* 16, 15-16 310-312 D. Che...Vergine *cfr Maniera*¹ p. 57 *Maniera*² p. 63; *Bigex* p. 25 Che fece Gesù Cristo nel quarantesimo giorno dopo la sua risurrezione? Ascese al Cielo in presenza de' suoi Appostoli; *Costa*¹ p. 18 *Fransoni*¹ p. 20 *Fransoni*² p. 18 D. Dopo i quaranta giorni dove andò? R. Ascese al Cielo, dove siede alla destra di Dio Padre onnipotente 313-314 D. Che...mondo *cfr Maniera*¹ pp. 58 e 61 *Maniera*² pp. 63-64 e 67 D. Che fecero gli Apostoli dopo l'Ascensione di G.C.? R. Gli Apostoli passarono dieci giorni nella preghiera per prepararsi a ricevere lo Spirito S. che G.C. aveva loro promesso(...) D. Che cosa fecero gli Apostoli dopo la venuta dello Spirito Santo? R. Dopo la venuta dello Spirito Santo gli Apostoli andarono a predicare il Vangelo per tutto il mondo (*Maniera*² gli Apostoli si accinsero a predicare il Vangelo) 315-318 D. Con...martirio *cfr Maniera*¹ p. 62 *Maniera*² p. 68 D. Con...confermarono le verità da loro predicate? R. Colla santità della vita e co' miracoli (*Maniera*² vita, co' miracoli e poi col dare la vita)

D. Tali condanne furono sempre rispettate?

R. Tali condanne furono sempre rispettate come uscite dalla bocca medesima di Gesù Cristo.

CAPO 14^o

345

Ragionevolezza della fede Cristiana.

D. Da chi noi impariamo le verità della fede?

R. Noi impariamo le verità della fede dai nostri Pastori.

341 condanne *corr ex* ? *E*¹ rispettate *corr ex* rispettati *E*¹ 346 impariamo *corr ex* imparammo *E*¹ 347 Noi...fede *add E*¹

339-340 D. Da chi... Vescovi *cf* *Maniera*¹ *p.* 69 *Maniera*² *p.* 75 D. Da chi furono sempre condannati gli errori eccitati contro la Chiesa? R. Gli errori eccitati contro alla Chiesa furono sempre condannati dai Papi e dai Vescovi 341-343 D. Tali...Cristo *F scrive* 18 pag. 17. Tali condanne furono rispettate dai veri cattolici o dai veri figliuoli della Cattolica Chiesa *D aveva aggiunto nel testo l'espressione* dai veri cattolici *dopo* rispettate; *cf* *Maniera*¹ *p.* 69 *Maniera*² *p.* 75 D. Le sentenze dei Papi e dei Vescovi furono sempre rispettate nella Chiesa? R. Sì: tali giudizi furono sempre rispettati (*Maniera*² sempre dai veri cattolici rispettati) come proferiti dalla bocca di G.C. medesimo 345-362 Ragionevolezza...Medesimo *cf* *Abrégé p.* 33 *Leçon XXV. Analyse des principes de la foi. De qui avez-vous appris la religion que vous professez? De notre Pasteur. Pourquoi croyez-vous à votre Pasteur? Parce qu'il enseigne la doctrine de toute l'Église. Comment savez-vous que votre Pasteur vous enseigne la doctrine de toute l'Église? Parce qu'il nous enseigne la doctrine de notre Évêque, qui est en communion avec le Pape et toute l'Église. Pourquoi croyez-vous à l'Église? Parce que J.-C. lui a promis son assistance jusqu'à la fin du monde. Pourquoi croyez-vous à J.-C.? Parce qu'il est le Sauveur envoyé de Dieu pour nous instruire et nous racheter. Pourquoi croyez-vous à Dieu? Parce qu'il est la vérité même, et qu'il ne peut ni se tromper ni nous tromper. Votre foi est-elle donc raisonnable? Oui: puisqu'elle est fondée sur l'autorité de Dieu même; Seconde lettre p. 544 En effet, s'il explique aux enfants le catéchisme du diocèse de Chambéry, il sera dans le cas de leur dire (chap. 19): Qu'apprend-on au catéchisme? Tout ce qu'il faut croire et tout ce qu'il faut faire pour être sauvé. De qui devons-nous recevoir cette instruction? Des pasteurs de l'Eglise. Pourquoi devons-nous recevoir cette instruction des pasteurs de l'Eglise? Parce que Jésus-Christ les a établis pour enseigner sa doctrine. Ensuite s'il dit à un enfant: De qui avez-vous appris la religion que vous professez? Il répondra avec le meme catéchisme (chap. 37): De notre pasteur. Pourquoi croyez-vous à votre pasteur? Parce qu'il enseigne la doctrine de toute l'Eglise. Comment savez-vous que votre pasteur vous enseigne la doctrine de toute l'Eglise? Parce qu'il nous enseigne la doctrine de notre évêque, qui est en communion avec*

D. Come possiamo noi essere certi che i nostri Pastori insegnano la dottrina di tutta la Chiesa?

R. Noi possiamo esserne certi perchè essi insegnano la dottrina del | nostro Vescovo, che è in comunione col Papa capo della Chiesa. p. 18

D. Perchè noi crediamo alla chiesa? 355

R. Perchè Gesù Cristo ha promesso la sua assistenza alla Chiesa sino alla fine del mondo.

D. Perchè noi crediamo a Gesù Cristo?

R. Perchè egli è Dio, che non può nè ingannarsi nè ingannare noi.

D. La nostra fede è adunque ragionevole? 360

R. Sì: la nostra fede è ragionevole, perchè è fondata sopra l'autorità di Dio Medesimo.

348 noi *add E*¹ 349 Noi...Pastori *add E*¹ 353 possiamo esserne *emend ex* siamo *E*¹ insegnano *it B del E*¹

le pape et toute l'Eglise. Pourquoi croyez-vous à l'Eglise? Parce que Jésus-Christ lui a promis son assistance jusqu'à la fin du monde; *Cattolico istruito* (1853 *P. II Trattenimento VIII. Gerarchia ecclesiastica*) p. 3 Ora a somiglianza dei regni della terra, nei quali è un ordine, mediante il quale si parte dal Sovrano, e si va a grado a grado sino all'ultimo dei sudditi, così nella Chiesa Romana, vera Chiesa di G.C., havvi un ordine che dicesi gerarchia, con cui noi partiamo da Dio, che n'è Capo invisibile, passiamo al Romano Pontefice, di lui Vicario e Capo visibile della sua Chiesa in terra, poscia ai Vescovi e agli altri sacri ministri, da cui i divini voleri sono comunicati a tutti gli altri fedeli sparsi nelle varie parti del mondo; *Chiave del Paradiso p. II* 'Simbolo degli Apostoli'. Tutte queste verità sono contenute nel simbolo degli Apostoli detto volgarmente il 'Credo'. Noi dobbiamo crederle fermamente appoggiati non sopra la parola degli uomini che le annunciano, ma appoggiati sopra la medesima autorità di Dio, il quale le ha rivelate alla sua Chiesa, e per mezzo dei ministri della sua Chiesa vengono insegnate a noi; *Avvisi ai Cattolici* (1850) pp. 5 e 9; *Avvisi ai Cattolici* (1853) pp. 6, 11, 13-14.

nel purissimo seno di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo.

D. Chi è adunque Gesù Cristo?

R. Gesù Cristo è il figliuolo di Dio fatto uomo.

50 D. Perchè il figliuolo di Dio si è fatto uomo?

R. Egli si è fatto uomo per salvarci. |

p. 20

D. Non potevamo noi salvarci?

R. Non potevamo salvarci perchè eravamo schiavi del demonio ed esclusi per sempre dal paradiso.

55 D. Perchè non potevamo salvarci?

R. Pel peccato di Adamo nostro primo padre.

D. Dove nacque Gesù Cristo?

R. Nacque in Betlemme in un presepio.

D. Dove morì?

60 R. Morì sul Calvario in croce.

D. Per chi morì?

R. Per noi: cioè per salvare tutti gli uomini.

LEZIONE 4^a

Dei giorni, in cui si operarono i principali misteri della vita di Gesù Cristo.

65 D. In qual giorno Gesù Cristo fu annunziato a Maria Vergine?

R. Nel giorno della SS. Annunziata, cioè al 25 di Marzo.

47 purissimo *corr ex* puriscimo E¹ 65 Cristo fu *corr ex* Cristo, fù E¹

45-47 D. Come...Santo *cfv* Costa¹ pp. 14-15 Fransonì¹ pp. 16-17 Fransonì² p. 15

48-49 D. Chi...uomo *cfv* Costa¹ p. 15 Fransonì¹ p. 17 Fransonì² p. 16 D. Come si chiama il Figliuol di Dio fatto uomo? R. Gesù Cristo *D scrive in margine* Optime poi *cancelato*

50-56 D. Perchè...padre *cfv* Costa¹ p. 16 Fransonì¹ p. 18 Fransonì² p. 16 D. Perchè...Non potevamo noi salvarci, se il Figliuolo di Dio non si faceva uomo?...Per qual ragione eravamo schiavi del Demonio, ed esclusi per sempre dal Paradiso?... Padre

57-60 D. Dove...croce *cfv* Costa¹ pp. 16-17 Fransonì¹ pp. 18-19 Fransonì² p. 17

61-62 D. Per...uomini *cfv* Costa¹ p. 17 Fransonì¹ p. 19 Fransonì² p. 17 D. Per... salvare gli uomini

65-66 D. In...Marzo *cfv* Costa¹ p. 16 Fransonì¹ p. 18 Fransonì² p. 17 D. In qual giorno Gesù Cristo fu concepito nel seno della Beata sua Madre Maria Vergine?

R. Nel giorno in cui Maria Vergine fu annunziata dall'Angelo Gabriele; e se ne celebra la festa addì 25 di marzo

- D. Gesù Cristo non ritornerà più visibilmente su questa terra?
 R. Sì: egli ritornerà alla fine del mondo.
 D. Che cosa verrà a fare alla fine del mondo?
 R. Verrà a giudicare i vivi ed i morti, cioè i buoni ed i cattivi.
 90 D. Di che cosa ci giudicherà?
 R. Di tutto il bene e di tutto il male che avremmo fatto.
 D. Quando l'uomo muore, dove è portato il corpo?
 R. Quando l'uomo muore, il suo corpo è portato al Sepolcro.
 D. E l'anima sua dove andrà?
 95 R. L'anima sua che è immortale dovrà presentarsi dinanzi a Dio per essere giudicata.
 D. Quante sorta di giudizi vi sono?
 R. Vi sono due giudizi uno particolare, l'altro universale.
 D. Qual è il giudizio particolare?
 100 R. È quello che Gesù Cristo fa dell'anima di ciascuno subito dopo morte.
 D. Qual è il giudizio universale?
 R. Il giudizio universale è quello che Dio farà di tutti gli uomini alla fine del mondo.
 D. Dove vanno quelli che muojono in grazia di Dio?
 105 R. Quelli che muojono in grazia di Dio vanno al paradiso.
 D. Che cosa godono i buoni in Paradiso?

95 che è immortale *add sup lin E¹* dinanzi *corr ex dinnanzi E¹* 98 *post* particolare, *del e E¹* 101 qual è *corr ex qual'è E¹* 102 Dio *emend ex si E¹*

85 *cfr Costa¹ p. 19 Franson¹ p. 21 Franson² p. 19* Della venuta di Gesù Cristo alla fine del mondo, e dei due Giudizi; universale e particolare 86-91 D. Gesù...fatto *cfr Costa¹ p. 19 Franson¹ p. 21 Franson² p. 19* D. Gesù...R. Ritornerà... D. Che cosa allora verrà a fare?...che avremo fatto 97-98 D. Quante...universale *cfr Costa¹ p. 19 Franson¹ pp. 21-22 Franson² p. 19* D. Le persone, che muoiono, aspetteranno ad essere giudicate alla fine del mondo? R. Signor no, perchè vi sono due Giudizi, cioè il particolare e l'universale 99-100 D. Qual... morte *cfr Costa¹ p. 19 Franson¹ p. 22 Franson² p. 19* 101-103 D. Qual...mondo *cfr Costa¹ p. 19 Franson¹ p. 21 Franson² p. 19* D. Gesù Cristo non ritornerà più visibilmente su questa terra? R. Ritornerà alla fine del mondo. D. Che cosa allora verrà a fare? R. Verrà a giudicare i vivi ed i morti, cioè i buoni ed i cattivi(...) D. Quando si farà questo giudizio? R. Alla fine del mondo 106-108 D. Che...male *cfr Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 23 Franson² p. 20*

R. Sono la fede, la speranza, la carità, e si chiamano Teologici.

D. Perché si chiamano Teologici?

130 R. Perché riguardano Iddio.

D. Perché dobbiamo noi credere alle verità della fede?

R. Perché le ha rivelate Iddio, che non può ingannarsi, nè ingannare noi.

D. Dove si contengono le principali verità rivelate da Dio?

R. Nel Simbolo degli Apostoli detto volgarmente il *Credo*.

135 D. Dite il *Credo* in volgare?

R. Io Credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo e della terra. Ed in Gesù Cristo suo figliuolo unico, Signor nostro. Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patti sotto Ponzio Pilato, fù crocifisso, morto e sepolto. Discese agl'inferni, il terzo giorno risuscitò da morte. Salì al Cielo siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo. La santa Chiesa Cattolica. La Comunione dei Santi, la remissione dei peccati. La risurrezione della Carne. La vita eterna così è.

145 D. Dove si contengono quelle cose che dobbiamo sperare da Dio? |

p. 23 R. Si contengono nell'orazione insegnata da Gesù Cristo nel *Pater noster*.

D. Dite il *pater noster* in volgare?

R. Padre nostro, che sei ne' Cieli; sia santificato il nome tuo. Venga il regno tuo. Sia fatta la volontà tua come in Cielo, così in terra. Dacci

125 Croce dicendo *corr ex* Croce, dicendo *E*¹ e *add E*¹ 126 Santo. Così sia *corr ex* Santo, così sia *E*¹ 136 *post* Padre *add* etc. *E*¹ 136-144 onnipotente... così è *exp E*¹ 148 *post* nostro *add* etc. *E*¹ 148-152 che...sia *exp E*¹

127-130 D. Quali...Iddio *cfr Costa*¹ *pp.* 22-23 *Franconi*¹ *p.* 25 *Franconi*² *p.* 22 D. Quali sono le virtù proprie del Cristiano, e necessarie per salvarsi? R. Sono tre: la Fede...Iddio 131-132 D. Perché...noi *cfr Costa*¹ *p.* 23 *Franconi*¹ *p.* 25 *Franconi*² *p.* 22 133-134 D. Dove...‘Credo’ *cfr Costa*¹ *p.* 24 *Franconi*¹ *p.* 26 *Franconi*² *p.* 23 136-144 Io Credo...così è *Costa*¹ *pp.* 24-25 *Franconi*¹ *pp.* 26-27 *Franconi*² *pp.* 23-24 *chiedono di recitare il Credo in latino e in volgare e riportano l'intero testo nelle due lingue* 145-146 D. Dove...‘noster’ *cfr Costa*¹ *p.* 27 *Franconi*¹ *p.* 29 *Franconi*² *p.* 26 D. Che cosa contiene questa orazione? R. Contiene tutto quello che dobbiamo sperare e domandare a Dio 147-152 D. Dite...sia *Costa*¹ *pp.* 27-28 *Franconi*¹ *pp.* 29-30 *Franconi*² *p.* 26 *fanno prima dire il Pater in latino poi in italiano riportando il testo nelle due lingue*

D. Dite l'Ave Maria in volgare?

R. Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia. Il Signore è teco. Tu sei benedetta tra le donne e benedetto il frutto del ventre tuo Gesù. Santa Maria, Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e nell'ora della morte nostra. Così sia. 155

LEZIONE 7^a

Dieci comandamenti di Dio e della chiesa.

D. Come dobbiamo servire Iddio in questa vita? 160

R. Coll'osservare i comandamenti i suoi e quelli della Chiesa.

D. Quanti sono i comandamenti di Dio?

R. I comandamenti di Dio sono Dieci: 1^o Io sono il Signor Dio tuo, non avrai altro Dio avanti di me? 2^o Non nominare il nome di Dio invano. 3^o Ricordati di santificare le feste. 4^o Onora il Padre e la Madre. 5^o Non ammazzare. 6^o Non fornicare. 7^o Non rubare. 8^o Non dire il falso testimonio. 9^o Non desiderare la donna d'altri. 10^o Non desiderare la roba d'altri. 165

D. Quanti sono i comandamenti della Chiesa?

R. I comandamenti della Chiesa sono cinque: 1^o udire la messa intiera 170

154 *post* Maria *add etc.* E¹ 154-157 piena...sia *exp* E¹ 160 Iddio *add sup lin* E¹ 161 i suoi *emend ex* di Dio E¹ 163 *post* tuo *add etc.* E¹ 163-168 non avrai...altri *exp* E¹ 170 *post* intiera *add etc.* E¹

153-157 D. Dite...sia Costa¹ p. 28 Franson¹ pp. 30-31 Franson² p. 27 fanno prima dire l'Ave Maria in latino poi in italiano riportando il testo nelle due lingue 159 *cfr* Costa¹ p. 33 Franson¹ p. 36 Franson² p. 31 160-161 D. Come...Chiesa *cfr* Costa¹ p. 33 Franson¹ pp. 36-37 Franson² p. 32 D. Come possiamo noi conoscere se amiamo Dio sopra tutte le cose, ed il prossimo come noi medesimi? R. Lo possiamo conoscere dall'osservanza esatta dei Comandamenti di Dio e della Chiesa 162 D. Quanti...Dio? *cfr* Costa¹ p. 33 Franson¹ p. 37 Franson² p. 32 D. Quanti, e quali sono i Comandamenti di Dio? 163-168 R. I comandamenti...d'altri *cfr* Costa¹ pp. 33-34 Franson¹ p. 37 Franson² p. 32 169 D. Quanti...Chiesa? *cfr* Costa¹ p. 35 Franson¹ p. 38 Franson² p. 33 D. Quanti e quali...Chiesa? 170 R. I comandamenti...cinque D aggiunge principali *cfr* Costa¹ p. 35 Franson¹ p. 39 Franson² p. 33 I principali comandamenti...cinque 170-175 1^o udire...l'usanza *cfr* Costa¹ pp. 35-36 Franson¹ p. 39 Franson² p. 33 1^o Udire la Messa tutte le Domeniche... (Costa¹ dopo proibiti, aggiunge cioè dalla prima Domenica dell'Avvento sino all'Epifania, e dal primo gior-

- R. È un sacramento istituito da nostro Sig. Gesù Cristo, per rimetterci i peccati commessi dopo il Battesimo.
- D. Quali cose si ricercano per fare una buona confessione.
- 225 R. Si ricercano cinque cose: esame, dolore, proponimento, confessione e penitenza.
- D. Quale cosa è di maggiore importanza per confessarci bene?
- R. Eccitarsi ad un vero dolore, e fare un fermo proponimento di non più offendere Iddio in avvenire.
- 230 D. Chi tacesse volontariamente un peccato in confessione che cosa farebbe?
- R. Egli farebbe una confessione nulla e sacrilega.
- D. È bene di confessarsi sovente?
- R. È bene di confessarsi ogni quindici giorni, od una volta al mese.
- 235
- Segue il catechismo della Diocesi.
Lez. 1^a
Dell'unità di Dio etc. etc.
V. per delega di Mons Arcivo
colle correzioni indicate nell'unito foglio
- 240
- Can. Al. Vogliotti

229 più *add sup lin E*¹ 235-237 Segue...etc. etc. *add E*¹

221-223 D. Che... Battesimo *cfr Costa*² *pp. 128-129 Franson*¹ *p. 114* 224-226 D. Quali... penitenza *cfr Costa*² *p. 130 Franson*¹ *pp. 115-116* 227-229 D. Quale...avvenire *cfr Costa*² *pp. 130 e 136 Franson*¹ *pp. 115 e 121* D. Di tutte queste parti qual è la più necessaria? R. La contrizione, perchè senza di questa non si può mai ottenere il perdono dei peccati(...) D. Basta egli il dolore d'aver offeso Dio senza il proponimento di non più offenderlo? R. Non basta, ma è necessario ancora il proponimento di non più offenderlo, anzi senza di questo non può essere vero il dolore

230-232 D. Chi...sacrilega *cfr Costa*¹ *p. 48 Franson*¹ *p. 53 Franson*² *p. 44* D. Chi tace qualche peccato mortale per vergogna è ben confessato? Signor no: anzi commette un sacrilegio 233-234 D. È...mese *cfr Costa*¹ *p. 49 Franson*¹ *p. 54 Franson*² *p. 45* D. È bene confessarsi più sovente? R. Signor sì: ogni quindici giorni, od una volta al mese, perchè è cosa buona ed utile il confessarsi anche dei peccati veniali 238-240 V. per delega...Vogliotti *Parole autografe del Revisore che analogamente firma la conclusione dei due fogli (da lui redatti) delle Correzioni da farsi al 'Breve Catechismo pei fanciulli etc.'* Torino il 3 dicembre 1855 Can. Al. Vogliotti Rev. Arciv^e

costoro fu Noè... [*p.* 18].

ABRAMO ADORATORE DEL VERO DIO. ...Per impedire che il suo culto venisse dimenticato Iddio volle eleggere una famiglia, in cui si propagasse, come per ereditaria successione, la memoria del Creatore e delle sue opere, la fede e la speranza nel futuro Redentore. Il capo di questa grande famiglia fu Abramo... [*p.* 23].

LE TRE PROMESSE FATTE DA DIO AD ABRAMO. Con queste due parlate Iddio fece tre promesse ad Abramo; 1° che avrebbe dato ai suoi discendenti il paese di Canaan, dove l'aveva fatto venire; 2° che lo avrebbe fatto padre di un popolo numeroso come le stelle del cielo e le arene del mare; 3° che tutte le nazioni della terra già avvolte nell'idolatria sarebbero state benedette, ossia richiamate alla conoscenza del vero Dio, da UNO che nascerebbe da lui, cioè il Salvatore. Nel decorso della storia noi vedremo queste tre promesse perfettamente avverate nei discendenti d'Abramo [*p.* 24].

SACRIFICIO DI ABRAMO E PROMESSE DI DIO. ...Il Signore per ricompensare questa generosa ubbidienza di Abramo lo benedisse, e gli rinnovò le tre promesse già fattegli nella terra di Canaan... [*p.* 28].

ISACCO VA IN GERARA. ...Isacco se ne andò a Bersabea all'estremità della terra promessa. Quivi gli apparve il Signore che gli ripeté le promesse già fatte ad Abramo, dicendo: « Io moltiplicherò la tua stirpe come le stelle del Cielo; darò ai tuoi discendenti questo paese, ed in quello (il Messia) che nascerà da te saranno benedette tutte le nazioni della terra » [*p.* 29].

SANTA MORTE DI GIACOBBE. ...Fra le benedizioni, che Giacobbe diede a' suoi figliuoli, è del tutto particolare quella data a Giuda, colla quale predisse con tutta chiarezza che nella sua stirpe sarebbe stato lo scettro reale, e che da quella sarebbe nato il Messia ossia il Salvatore del mondo con queste parole: lo scettro, ossia l'autorità sovrana, non sarà tolto da Giuda, finché non sia venuto Colui, che ha da essere mandato e sarà l'aspettazione delle nazioni [*p.* 44-45].

Questo vuol dire, che il dominio sovrano durerebbe nella tribù di Giuda fino alla venuta del Messia. Così avvenne. Questo dominio cominciò

Vuolsi qui notare un luminoso tratto della provvidenza divina per mantenere viva la fede nel futuro Salvatore, collo specificarne sempre più la discendenza di mano in mano che si avvicinava il tempo della sua venuta. Questo Messia promesso in generale ai figliuoli di Adamo, si limita poscia alla posterità di Set. Crescendo questa in gran numero, Iddio fissa la geneaologia del Salvatore alla famiglia di Noè. Di questa famiglia viene eletto Sem primogenito. Ma cresciuta anche questa famiglia in gran numero le divine promesse sono fissate nella persona di Abramo, poi d'Isacco, indi in Giacobbe. Questi divenuto padre di dodici figliuoli, Iddio dimostra che Giuda doveva essere il progenitore del Messia. Queste verità si fanno sempre più evidenti coll'avvicinarsi il tempo della nascita del Salvatore [*p. 45 - nota di commento al testo precedente*].

GIOBBE. ...Gيوبbe fu altresì dotato dello spirito profetico e parlò del Salvatore, come se fosse vissuto con lui [*p. 47*].

MORTE DI MOSÈ. ...Fra le varie cose scritte da Mosè è notevole la predizione di un profeta di gran lunga superiore a lui, e che avrebbe fatto più grandi, e più luminosi prodigi di quelli da lui operati. Questo Profeta straordinario è il Messia ovvero G.C. [*p. 62*].

LO SCETTRO REALE NELLA TRIBU' DI GIUDA. Essere Davidde nella tribù di Giuda innalzato alla reale dignità forma un'epoca importantissima nella storia. Perocché con questo fatto comincia ad avverarsi la profezia di Giacobbe, il quale aveva predetto che l'autorità sovrana sarebbe passata nella tribù di Giuda, né più sarebbe stata tolta fino alla venuta del Messia. Il Signore poi affine di mantenere viva la fede in questo Messia, ed indicarne più chiaramente la discendenza, manifestò a Davidde, che sarebbe nato dalla sua stirpe, le quali cose noi vedremo a suo tempo avverate [*p. 74*].

ABIA ED ASA RE DI GIUDA. I re di Giuda formando la serie de' discendenti, da cui nascerebbe il Salvatore, pare di tutta necessità il dare un cenno sulla loro successione, e sulle principali loro azioni [*p. 102*].

ACAZ... Sotto il regno di Acaz cominciò a profetare Isaia. Fra le altre cose un giorno indirizzando il discorso a tutta la stirpe di Davidde intorno alla nascita del Salvatore disse: « Il Signore opererà un gran prodigio.

segno che tutta la Storia del Vecchio Testamento si può dire una fedele preparazione del genere umano allo straordinario avvenimento della nascita di questo Messia.

Sebbene più cose siansi dette nel corso della Storia del Vecchio Testamento, tuttavia essendo la venuta del Salvatore il dogma più importante, su cui tutta fondaſi la santa nostra religione, riuscirà certamente di somma utilità il raccogliere qui in breve le principali profezie, che lo riguardano, osservando come queste si avverarono nella persona di Gesù Cristo.

I Profeti predissero adunque: 1° L'origine temporale, il tempo, il luogo della nascita del Messia. 2° La sua condizione ed il suo carattere personale. 3° Che farebbe grandi prodigi, e avrebbe provato gravi contraddizioni da parte del suo popolo. 4° Che i Giudei l'avrebbero messo a morte. 5° Ed Egli sarebbe risuscitato. 6° Che i Giudei sarebbero stati riprovati da Dio per avere fatto morire il Messia; e che i Gentili, cioè tutte le nazioni idolatre, sarebbero state chiamate alla fede in vece degli infedeli Ebrei.

I. I PROFETI PREDISSERO L'ORIGINE TEMPORALE, IL TEMPO, IL LUOGO DELLA NASCITA DEL MESSIA. In più luoghi dell'antico testamento leggesi che il Messia doveva nascere dalla Tribù di Giuda, dalla stirpe di Davide. Giacobbe morendo notò il tempo della nascita del Messia con queste parole: lo scettro, ovvero la sovrana potestà non sarà tolta da Giuda, né il principato dalla sua posterità, finché venga COLUI che deve essere mandato per essere l'aspettazione delle genti. Daniele annunciò che non sarebbero scorsi 490 anni prima della sua venuta e della sua morte. Michea predisse che nascerebbe in Betlemme.

AVVERAMENTO. Se noi osserviamo la genealogia del Salvatore esposta nel Vangelo vediamo che Gesù Cristo era della Tribù di Giuda, della stirpe di Davide: che nacque in Betlemme circa trentacinque anni prima che trascorresse il tempo da Daniele predetto, quando un Principe straniero (Erode di nazione Idumeo) regnava sopra la tribù di Giuda. Lo stesso Cristo morì l'anno 487, tre anni prima che scorresse il tempo da Daniele fissato.

2. I PROFETI PREDISSERO LA SUA NASCITA, LA SUA CONDIZIONE TEMPORALE ED IL SUO CARATTERE. Si dimostra. Isaia (cap. 7) annunciò che

Lo affissero in croce trapassandogli mani e piedi con pungenti chiodi, rimanendo a piè della croce per insultarlo, mentre pativa i più crudeli tormenti. I soldati che l'avevan crocifisso divisero tra loro gli abiti di lui, e tirarono a sorte la sua veste.

5. I PROFETI PREDISSERO CHE IL MESSIA SAREBBE RISUSCITATO. Si dimostra. Isaia predisse che il sepolcro del Messia sarebbe stato glorioso; Davidde, che Dio non avrebbe permesso che egli avesse provato la corruzione.

AVVERAMENTO. Tutti gli Evangelisti vanno d'accordo nel dire, che Gesù Cristo dopo di aver più volte accertato, che risusciterebbe il terzo giorno dopo sua morte, risuscitò realmente siccome aveva detto. Questo miracolo è il più incontestabile di tutti i miracoli; come noi lo vedremo nel progresso della storia.

6. I PROFETI PREDISSERO PIU' ALTRE COSE INTORNO AL MESSIA. Si dimostra. Fra le molte altre cose i Profeti predissero che i Giudei sarebbero da Dio riprovati per avere fatto morire il Messia, che tutti i Gentili, cioè tutte le nazioni idolatre, sarebbero state chiamate alla vera fede in luogo degli Ebrei infedeli. Tutte queste profezie furono letteralmente adempiute, come¹ ognuno può vedere nella storia Ecclesiastica da cui risulta, che la nazione Ebraica poch'anni dopo la morte del Salvatore fu totalmente dispersa rimanendo tuttora senza tempio, senza Re, e senza Sacerdozio; e che gli Ebrei mostrandosi ostinati alle verità del Vangelo, gli Apostoli secondo gli ordini del Signore andarono a predicare il Vangelo ai Gentili, i quali in gran folla entravano nella Chiesa di Gesù; a segno che, viventi ancora gli Apostoli, la luce della fede spandeva i suoi raggi benefici in tutte le parti del mondo.

CONSEGUENZA. Da ciò noi dobbiamo inferire, 1^o Che realmente Id-dio ha promesso il Messia. 2^o Che i profeti predissero moltissime circostanze riguardanti il Messia. 3^o Che tutte queste circostanze si avverarono nella persona di Gesù Cristo. 4^o Che perciò Gesù Cristo è il vero Messia pro-

¹ Alla Storia Sacra segue un corso di Storia Ecclesiastica parimenti compilata per uso delle scuole; nella quale si vedono a lungo più fatti, che qui per brevità sono soltanto accennati.

nella nostra Chiesa s'insegnano; sia pel capo visibile che ci governa. Poiché noi partendo dal regnante Pontefice andiamo da un successore all'altro fino a S. Pietro stabilito da Cristo medesimo a governare la sua Chiesa. Da questo ne conseguita che tutti quelli i quali non sono uniti al capo visibile stabilito da Gesù Cristo, che è il Papa, non possono appartenere alla sua Chiesa [*pp.* 193-194].

I N D I C E

	pag.
Introduzione	5
Segni diacritici	23
Preghiere del mattino e della sera	27
Compendio di Storia Sacra pei fanciulli	34
Breve catechismo pei fanciulli	56
Appendice	
L'idea messianica (Cristo-Chiesa) al centro della catechesi di Don Bosco [testi]	69